



niamiento: è la colonna sonora di un viaggio iniziatico, scandito da richiami, sussurri e grida strazianti. Vecchi rituali e la voce delle streghe che rievocano le proprie vicende tra vocazioni e oscurantismi, sciamanesimi e radici di autodeterminazione femminile. Una delle sezioni più suggestive è quella consacrata, tra immagini e video, a Gentile Budrioli, la "strega enormissima di Bologna". Nata nella seconda metà del 1400 da famiglia d'alto ceto, da autodidatta conseguì un'immensa competenza scientifica e medica che strada facendo le attirò prima le glorie e poi le gelosie e rappresaglie del successo. Morale della favola gotica: finì arrestata per stregoneria e messa al rogo, dopo indicibili tormenti. Al resto provvedono le sale immersive, un graffio stilistico di tutti gli eventi di Vertigo Syndrome: muovendo dal teatro, si tende a trascinare il visitatore

**TALISMANI D'AMORE**

Da sinistra, l'amour libre di Georges De Feure, e l'education di Marcel Lenoir, dalla Collezione Bardazzi. In basso, amuleto in corallo

in un gorgo di sensazioni. Una (in collaborazione con l'Archivio di Stato di Modena) è incentrata così su un vero processo per stregoneria che andò in scena nel 1539. I visitatori vengono fatti sedere al banco degli imputati, costretti a destreggiarsi tra il fuoco di fila delle accuse dell'inquisitore e il rosario di risposte, sempre più sfibrate, della donna alla sbarra. A cui tocca confessare fatti raccapriccianti e infondati pur di porre termine al suo calvario.

In un'altra sala immersiva, costellata di luci e specchi, c'è un podio dove troneggia il "Libro delle Ombre", abbecedario di ogni incantatrice che si rispetti. Nel corso dei quattro mesi espositivi si moltiplicheranno inoltre i laboratori per i bambini e le lectioes magistrales, le conferenze e le proiezioni di film, le presentazioni di graphic novel e di libri stregheschi. Ricordandoci bene che con l'appellativo infamante di "strega" si è scelto di demonizzare, negli ultimi secoli, donne libere ed erudite, appassionate e passionali. È stata questa la loro intollerabile eresia, il loro "satanismo" pretestuoso. Fiamme, impiccagioni, decapitazioni: il numero di vittime è stato impressionante, incalcolabile. Ma la convinzione contraffatta che certe donne covassero superpoteri misteriosi e spaventosi ha rappresentato, per assurdo, anche una strategia di sopravvivenza di genere nel patriarcato imperante. Ieri come ancora oggi in non poche parti del Pianeta. Tremate, le streghe non tornate. La mostra bolognese ritesse la trama di una cultura oppressa e dispersa, che risorge sempre dalle sue ceneri. Con buona pace di Nietzsche: «In realtà non ci sono state streghe, ma i terribili effetti della credenza nelle streghe sono stati gli stessi che se le streghe fossero realmente esistite».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

